



COMUNE DI ISOLA DELLE FEMMINE
(Provincia di Palermo)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 08 del 31/03/2022

OGGETTO: Regolamento Comunale per la disciplina delle forme di Democrazia Partecipata (ex art. 6 c.1 della L.R. n. 5/2014 e ss.mm.ii).

L'anno 2022, il giorno 31 del mese di Marzo, con inizio alle ore 17.00 nella sala delle adunanze Padre Bagliesi del Comune di Isola delle Femmine, convocato con l'osservanza delle modalità di legge si è riunito il Consiglio Comunale con procedura ordinaria.

Presiede la seduta: l'Avv. Rappa Pietro Salvatore

All'appello risultano:

RAPPA PIETRO SALVATORE BOLOGNA STEFANO PUCCIO ROSSELLA NEVOLOSO BENEDETTO BILLECI GIOVANNA UVA MARIA ANTONELLA CATANIA MARIA ROSA SCARPA GIUSEPPE RUBINO GIUSEPPE PAGANO GIUSEPPE DIONISI VINCENZO	PUCCIO MAURILIO
Presenti n. 11	Assenti 1

Sono presenti in aula:

(SINDACO) NEVOLOSO ORAZIO

(ASSESSORI), BRUNO MARIA GRAZIA, TRICOLI LUISA, PUCCIO MARIA GRAZIA, ROMEO ANTONINO.

Scrutatori i Consiglieri Signori: BILLECI GIOVANNA, NEVOLOSO BENEDETTO E RUBINO GIUSEPPE

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, il Presidente Avv. Rappa Pietro Salvatore, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Partecipa il Segretario Dott.ssa Gravante Perla, il quale provvede alla redazione del presente verbale

La seduta è pubblica.

Il Responsabile del Settore Amministrativo propone al Consiglio Comunale la seguente proposta “Regolamento Comunale per la disciplina delle forme di Democrazia Partecipata (ex art. 6 c.1 della L.R. n. 5/2014 e ss.mm.ii)”.

Il Responsabile del 1° Settore

PREMESSO che la Legge Regionale 8 maggio 2018, n. 8, recante le disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2018 (Legge di Stabilità Regionale), con l’art. 14, comma 6 ha aggiunto al comma 1, dell’art. 6 della L.R. n. 5/2014, in materia di “Democrazia Partecipata”, i commi 1 bis, 1 ter e 1 quater, rendendo obbligatoria l’adozione, a cura dell’Organo comunale istituzionalmente competente, di un Regolamento Comunale al riguardo, fatta salva la condizione dichiarata dello stato di dissesto, per l’attuazione di un percorso partecipativo che specifichi, nel dettaglio, i compiti da svolgere, le scadenze e quant’altro, indispensabili per il raggiungimento di un obiettivo condiviso;

PRESO ATTO che la Regione Siciliana – Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica – Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali – Servizio I, con propria Circolare, n. 14 del 12/10/2018, prot. n. 14977, ha inteso fornire chiarimenti ed indicazioni in merito alla condizioni, alle procedure ed alle modalità attuative delle disposizioni contenute nella normativa sopra riportata;

ATTESO che, ai sensi dell’art. 6, comma 1, della L.R. 28/01/2014, n. 5, così come modificato dall’art. 6, comma 2, della L.R. n. 9 del 07/05/2015, è fatto obbligo ai Comuni di provvedere alla spesa, almeno del 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente, con forme di Democrazia Partecipata, ovvero utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune, pena la restituzione nell’esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tali disposizioni e modalità;

DATO ATTO che la Democrazia Partecipata è rappresentata da quell’insieme di istituti che prevedono la partecipazione diretta dei cittadini alla vita politica attraverso il loro coinvolgimento nella scelta degli obiettivi e delle modalità di spesa delle risorse pubbliche, riservando agli Organi rappresentativi la decisione finale;

CONSIDERATO che, in ottemperanza delle disposizioni normative regionali che precedono, occorre procedere con l’approvazione di uno strumento idoneo a disciplinare le modalità con le quali i cittadini possono sottoporre all’attenzione dell’Amministrazione Comunale le proposte e/o i progetti da realizzare mediante l’utilizzo della pertinente quota di trasferimenti regionali di parte corrente;

RITENUTO che la partecipazione dei cittadini contribuisca al miglioramento della qualità degli interventi di interesse comune da concretizzare;

VALUTATO che, attraverso l’istituto della Democrazia Partecipata, sarà potenzialmente possibile realizzare concrete e proficue forme di dialogo tra Istituzioni e cittadini allo scopo di promuovere l’effettivo coinvolgimento della cittadinanza nelle scelte finanziarie dell’Ente;

VISTO lo Schema di “Regolamento Comunale per la disciplina delle forme di Democrazia Partecipata (ex art. 6 c.1 della L.R. n. 5/2014 e ss.mm.ii.)”, composto di n. 9 articoli, (oltre al modello di “scheda di partecipazione alla democrazia partecipata” nel testo che si allega alla presente proposta di deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- le LL.RR. n. 5/2014, n. 9/2015 e n. 8/2018, così come successivamente modificate ed integrate;
- la Circolari n. 5 del 09/03/2017, prot. n. 3865, emanata dall’Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica – Dipartimento delle Autonomie Locali – Servizio 4 - “Trasferimenti regionali agli Enti Locali per il finanziamento delle funzioni”;

-la Circolare n. 14 del 12/10/2018, prot. n. 14977, prodotta dall'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica – Dipartimento delle Autonomie Locali – Servizio 1;
-lo Statuto Comunale;

-l'O.A.EE.LL., vigente nella Regione Siciliana,

PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERI

1. DI APPROVARE, per le motivazioni rappresentate in premessa, il "Regolamento Comunale per la disciplina delle forme di Democrazia Partecipata (ex art. 6 c.1 della L.R. n. 5/2014 e ss.mm.ii.)", composto di n. 9 articoli, (oltre al modello di "scheda di partecipazione alla democrazia partecipata" nel testo che si allega alla presente proposta di deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. DI DARE ATTO che, l'approvando Regolamento Comunale, entrerà in vigore il giorno successivo all'ultimo giorno della seconda pubblicazione (quindici giorni dopo l'esecutività della presente deliberazione)
3. DI DARE ATTO, altresì, che il richiamato Regolamento, dopo l'esecutività di cui al punto 2), sarà stabilmente inserito nella sezione "Regolamenti Comunali", presente sul sito istituzionale del Comune di Isola delle Femmine, per consentirne una più ampia pubblicizzazione.

Il Responsabile del Settore
f.to (Pirrone Nunzia)

Proposta n. 3

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente informa che la proposta di Regolamento proviene dal Responsabile del Settore Amministrativo.

Il Sindaco Orazio Nevoloso chiesta e ottenuta la parola: finalmente l'Ente si dota di dello strumento regolamentare per disciplinare l'istituto della democrazia partecipata. Si tratta di uno strumento introdotto dal legislatore regionale nel 2014 che consente ai cittadini di partecipare alla destinazione della spesa dell'Ente nei limiti del 2% dei trasferimenti regionali. Cifra che nel nostro ente ammonta annualmente a circa 6.000/7.000 euro. Il Sindaco prosegue dando brevemente lettura degli articoli del Regolamento.

Il Consigliere di Maggioranza Giuseppe Pagano chiesta e ottenuta la parola: afferma che la trattazione del Sindaco è stata esaustiva e completa e non deve aggiungere altro.

Il Consigliere di Opposizione Stefano Bologna, chiesta e ottenuta la parola: afferma che a prescindere dalla approvazione del Regolamento oggetto di discussione ritiene che l'amministrazione abbia comunque difficoltà a dialogare con soggetti diversi dai propri parenti, considerato che all'interno delle varie associazioni di Isola ci sono parenti degli amministratori (nella Consulta, nella Pro Loco, il Presidente dell'Associazione Commercianti è fratello dell'assessore Romeo ad esempio...).

Il Sindaco interviene ed afferma che il consigliere Bologna vede parentopoli ovunque e precisa che il Presidente dell'associazione commercianti viene eletto dagli stessi aderenti all'associazione.

Chiede di intervenire l'Assessore Romeo il quale precisa che l'associazione suddetta è senza scopo di lucro.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione .

Dichiarazione di voto

Il Presidente gruppo misto preannuncia voto favorevole.

Il Consigliere di Maggioranza Giuseppe Pagano preannuncia voto favorevole.

Il capogruppo di opposizione Stefano Bologna preannuncia voto favorevole.

Votazione

Favorevoli 11 consiglieri comunali

Contrari nessuno

Astenuti nessuno

IL CONSIGLIO COMUNALE

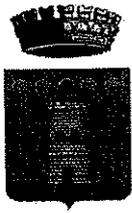
Visto i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, dai relativi responsabili di settore sulla proposta n. 3 del 26-01-2022 che si riportano in sintesi dopo il dispositivo del presente provvedimento;

Sentita la discussione;

Con votazione favorevole unanime; espressa nei modi e nelle forme di legge, resa dai Consiglieri presenti e votanti, accertata e proclamata dal Presidente del Consiglio.

DELIBERA

approvare la proposta: "Regolamento Comunale per la disciplina delle forme di Democrazia Partecipata (ex art. 6 c.1 della L.R. n. 5/2014 e ss.mm.ii)".



COMUNE DI ISOLA DELLE FEMMINE
(Provincia di Palermo)

Proposta n. 3 del 26-01-2022

PARERE TECNICO

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL – D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, si esprime parere: **FAVOREVOLE**

Isola delle Femmine lì, 26-01-2022

Il Responsabile del Settore
f.to - PIRRONE NUNZIA -

PARERE CONTABILE

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL – D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, si esprime parere: **FAVOREVOLE**

Isola delle Femmine lì, 09-03-2022

Il Responsabile del Settore
f.to - PUCCIO DEBORAH -

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 08 del 31/03/2022

OGGETTO: Regolamento Comunale per la disciplina delle forme di Democrazia Partecipata (ex art. 6 c.1 della L.R. n. 5/2014 e ss.mm.ii).

Letto, confermato e sottoscritto.
Il Presidente del Consiglio
f.to (Avv. Rappa Pietro Salvatore)

Il Segretario Comunale
f.to (Dott.ssa Gravante Perla)

Consigliere Anziano
f.to (Sig.ra Puccio Rossella)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000)

Si certifica che il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio on-line di questo Comune da oggi 11/05/2022 e vi rimarrà pubblicato per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale
f.to (Dott.ssa Gravante Perla)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 del D. Lgs. n° 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile;
essendo trascorsi 10 gg. dalla pubblicazione.

Data, _____

Il Segretario Comunale
f.to (Dott.ssa Gravante Perla)



**Comune di
Isola delle Femmine**
Città Metropolitana di Palermo

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA
DELLE FORME DI DEMOCRAZIA
PARTECIPATA
(ex art.6, c.1 L.R.5/2014 e ss.mm.ii)**

INDICE

ART. 1 - OGGETTO	3
ART. 2 - AREE TEMATICHE.....	3
ART. 3 - AVENTI DIRITTO ALLA PARTECIPAZIONE	3
ART. 4 - FASI DELLA PARTECIPAZIONE	5
Prima fase: Definizione del budget a disposizione	5
Seconda fase: Informazione	5
Terza fase: Consultazione e raccolta delle proposte progettuali	5
Quarta fase : verifica e valutazione delle proposte progettuali	6
Quinta fase: Documento di partecipazione e votazione della cittadinanza.....	6
Sesta fase: Definizione dei progetti e inserimento nel progetto di bilancio	7
ART. 5 – MONITORAGGIO E VERIFICA.....	7
ART. 6 - ENTRATA IN VIGORE	8
ART. 7 - NORME DI RINVIO	8
ART. 8 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	8

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - OGGETTO

1. La Democrazia Partecipata è lo strumento con il quale i cittadini contribuiscono alle decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione di parte delle risorse economiche dell'Ente nelle aree e nei settori nei quali l'Ente ha competenza diretta.

Con il presente regolamento viene disciplinata la sperimentazione di tale processo di partecipazione dei cittadini alle decisioni in materia di formazione del bilancio del Comune di Isola delle Femmine (PA).

La Democrazia Partecipata si propone quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del proprio territorio, integrando la via della democrazia rappresentativa con quella della democrazia diretta. Rappresenta un'occasione di confronto tra cittadinanza e pubblica amministrazione con la possibilità, da parte dei cittadini, di incidere sulle scelte di governo del territorio.

Il Comune di Isola delle Femmine (PA), pertanto riconosce alla cittadinanza il potere di decidere gli indirizzi di una parte della proposta di bilancio di previsione, nelle forme definite dal presente regolamento.

Oggetto del processo di partecipazione è la quota parte del Bilancio di Previsione relativa ai trasferimenti regionali di parte corrente da spendere con forme di democrazia partecipata, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 5/2014 e ss.mm.ii.

L'intero percorso porta a responsabilizzare i cittadini nell'espressione dei loro bisogni nonché a comprendere le esigenze dell'intera collettività condividendo metodi, finalità e obiettivi comuni.

3

ART. 2 - AREE TEMATICHE

Possono essere oggetto del presente Regolamento le politiche pubbliche relative ad una o più aree tematiche scelte tra le seguenti:

1. Ambiente e territorio
2. Protezione e sicurezza
3. Politiche giovanili, attività sociali e volontariato
4. Attività culturali, sportive e promozione turistica
5. Arredo urbano e valorizzazione delle aree pubbliche.

ART. 3 - AVENTI DIRITTO ALLA PARTECIPAZIONE

La partecipazione è un diritto della popolazione della comunità. Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune di Isola delle Femmine, ovvero:

- a) Singolarmente: tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età;

b) Collettivamente: tutte le forme associative e rappresentative dei cittadini di Isola delle Femmine (associazioni no profit, ditte, etc.) ed in generale tutti gli Organismi di rappresentazione collettiva che abbiano sede legale od operativa nel territorio comunale.

Mentre, saranno esclusi:

- Chiunque ricopra incarichi di natura politica sul territorio nazionale, in assemblee elettive o in organi di governo, i qualsiasi ente autonomo riconosciuto dalla Costituzione Italiana oltre che dello Stato e degli altri enti locali previsti dal Testo Unico degli Enti Locali;
- Chiunque ricopra incarichi in Consigli di Amministrazione di aziende, enti, consorzi o fondazioni a partecipazione pubblica;
- Coloro che ricoprano incarichi in organi dirigenti di partiti politici, sindacati, associazioni di categoria;
- Associazioni no profit presenti sul territorio nazionale che siano riconducibili a soggetti politici o che svolgano attività con fini politici;
- I dipendenti del Comune.

CAPO II PROCEDURA PARTECIPATA

ART. 4 - FASI DELLA PARTECIPAZIONE

La partecipazione si struttura nelle seguenti fasi:

Prima fase: Definizione del budget a disposizione

Seconda fase: Informazione

Terza fase: Consultazione e raccolta delle proposte progettuali

Quarta fase: Verifica e valutazione delle proposte progettuali

Quinta fase: Documento di partecipazione e votazione della cittadinanza

Sesta fase: Definizione dei progetti e inserimento nel progetto di bilancio

Prima fase: Definizione del budget a disposizione

Annualmente, la Giunta Comunale delibera una quota presunta pari almeno al 2% dell'assegnazione di parte corrente delle somme trasferite dalla Regione Siciliana dell'anno precedente, da utilizzare con forme di democrazia partecipata, ovvero utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune. Tale quota è stabilita in base a quanto disposto dal comma 1 dell'art.6 della L.R. n. 5/2014 come modificato dal comma 2 dell'art.6 della L.R. n.9/2015 e dall'art.14, comma 6 della L. R. 08.05.2018, n.8.

Seconda fase: Informazione

Il Comune di Isola delle Femmine renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di formazione delle attività di democrazia partecipata.

L'informazione sarà divulgata mediante la pubblicazione di un apposito avviso nel sito internet istituzionale del Comune di Isola delle Femmine.

Terza fase: Consultazione e raccolta delle proposte progettuali

Entro il termine stabilito dall'avviso pubblico, i soggetti interessati possono presentare una e una sola proposta progettuale, secondo quanto indicato nello stesso avviso. La presentazione delle proposte deve essere effettuata con una delle seguenti modalità:

- tramite invio per posta, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata al Comune di Isola delle Femmine, via C. Colombo n. 3, 90040;
- tramite PEC all'indirizzo: info@pec.comune.isoladellefemmine.pa.it

La scheda di partecipazione può essere ritirata negli uffici comunali o scaricata direttamente dal sito internet istituzionale del Comune.

Ogni proposta progettuale presentata non potrà superare il limite del 50% delle risorse definite annualmente dalla Giunta Comunale sull'assegnazione di parte corrente delle somme trasferite dalla Regione Siciliana da utilizzare con forme di democrazia partecipata

Quarta fase : verifica e valutazione delle proposte progettuali

Le proposte presentate nei termini stabiliti nell'Avviso pubblico sono esaminate dal Segretario generale e dai responsabili dei settori competenti, ai fini di verificarne la fattibilità tecnico, giuridica ed economica per il proseguo del procedimento. Inoltre, sarà valutata la caratteristica del perseguimento dell'interesse generale, la compatibilità rispetto agli atti già approvati dall'Ente, i benefici per la comunità.

Non saranno ammissibili le proposte in contrasto con norme di legge, Statuto o regolamento, quelle presentate fuori termine, quelle che non siano state avanzate tramite la scheda predisposta dall'Amministrazione, quelle la cui fattibilità sia superiore al budget stanziato, e quelle incompatibili rispetto agli atti già approvati dall'Ente.

Per ciascuna proposta progettuale è compilata un'apposita scheda di analisi e valutazione, con il giudizio finale di "ammissibile" ovvero di "non ammissibile". La mancata ammissione deve essere congruamente motivata.

Quinta fase: Documento di partecipazione e votazione della cittadinanza

Le proposte giudicate ammissibili, previamente abbinate a uno specifico numero d'ordine saranno inserite in un documento denominato "Documento di partecipazione" che verrà approvato dalla G.C. e reso consultabile sul sito internet istituzionale del Comune di Isola delle Femmine.

La G.C., contestualmente all'approvazione del detto documento, stabilisce la data in cui dovrà tenersi l'unica giornata di votazione pubblica diretta delle suindicate proposte e la fascia oraria di svolgimento della stessa, dandone per tempo adeguata pubblicità alla cittadinanza, unitamente alle modalità di votazione di cui al presente articolo.

Il seggio per la votazione verrà istituito nel palazzo municipale o in altro luogo comunale facilmente accessibile e idoneo a consentire la massima partecipazione popolare, anche dei soggetti disabili o con difficoltà motorie.

Il seggio sarà costituito dal Sindaco o suo delegato con funzioni di Presidente, dal Segretario Comunale o suo delegato con funzioni di Segreteria, dal Presidente del Consiglio o suo delegato e da un dipendente comunale con funzioni di verbalizzante.

Il Corpo di Polizia Municipale garantirà l'ordine pubblico al seggio. All'ingresso dei locali del seggio verrà affissa un'elencazione riassuntiva dei progetti inseriti nel Documento di partecipazione con indicazione ben visibile dello specifico numero d'ordine di cui al precedente comma 1.

L'elettorato attivo appartiene a tutti i cittadini residenti nel comune di Isola delle Femmine che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età. Il voto si può esprimere presentandosi al seggio con un documento d'identità valido.

L'elettore, preventivamente identificato, riceverà una scheda con l'elenco dei progetti ammessi e potrà votare in segreto una sola delle proposte inserite nel Documento di partecipazione.

Il voto si esprime barrando una sola proposta a cui si intende accordare la preferenza. Ogni altro segno diverso tracciato in qualsiasi parte della scheda annulla il voto.

Lo spoglio dei voti è pubblico ed avviene subito dopo la chiusura del seggio.

I risultati della consultazione sono elaborati in forma aggregata e resi pubblici.

Di tutte le operazioni di seggio viene redatto verbale sottoscritto da tutti i componenti del seggio stesso.

Sesta fase: Definizione dei progetti e inserimento nel progetto di bilancio

La documentazione del processo partecipato sarà trasmessa dall'ufficio competente alla Giunta comunale che definirà il numero di progetti realizzabili sulla base delle risorse disponibili e del numero maggiore dei voti ottenuti. Il documento finale approvato dalla Giunta comunale costituirà parte del progetto di bilancio di previsione da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale.

L'amministrazione Comunale ha il dovere di dare attuazione al risultato della consultazione pubblica e della conseguente delibera consiliare attraverso l'adozione dei relativi atti di gestione in conformità alle leggi vigenti.

ART. 5 – MONITORAGGIO E VERIFICA

Il monitoraggio e la verifica sono i passaggi che garantiscono a tutti i soggetti interessati la possibilità di verificare gli effetti prodotti dai contributi presentati, evidenziando le valutazioni generali rispetto alle proposte avanzate.

L'Amministrazione ha il compito di rendere noto e pubblicizzare, tramite gli strumenti di volta in volta necessari, le modalità di adozione delle scelte emerse dalla procedura partecipata, le fasi di progettazione, finanziamento e realizzazione delle opere previste nel bilancio annuale.

L'Amministrazione promuove la partecipazione dei cittadini soprattutto mediante l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

CAPO III NORME FINALI

ART. 6 - ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla sua pubblicazione all'Albo on-line del Comune, a seguito dell'esecutività della deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

ART. 7 - NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente regolamento, trovano applicazione le disposizioni normative e regolamentari vigenti ed applicabili in materia. La modifica di norme legislative vigenti o l'emanazione di nuove, implicherà la loro immediata applicazione, con adeguamento del presente regolamento.

ART. 8 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti l'interessato.

---Fine Documento---

COMUNE DI ISOLA DELLE FEMMINE

Città Metropolitana di Palermo



SCHEDA DI PARTECIPAZIONE ALLA DEMOCRAZIA PARTECIPATA

Nel caso di persona fisica

DATI ANAGRAFICI

Cognome:

Nome:

nato/a a:

prov.

il:

Codice Fiscale:

Residente in:

Via/Piazza:

n.

E-mail

Cellulare:

Nel caso di società/associazioni

DATI ANAGRAFICI

Ragione Sociale: _____

Cod. Fis./P.IVA _____

Sede legale Via/Piazza: _____ n. _____

Sede operativa Via/Piazza: _____ n. _____

E-mail _____

Recapito telef.: _____

Dati del Legale Rappresentante

Cognome: _____

Nome: _____

nato/a a: _____ prov. _____ il: _____

Codice Fiscale: _____

Residente in: _____

Via/Piazza: _____ n. _____

E-mail _____

Cellulare: _____

PROPOSTA

Proponente:

Area Tematica*:

Titolo del progetto:

Descrizione del progetto:

Costo del progetto:

Elenco allegati:

FIRMA:

(*) Il soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di progetto, nella quale dovrà essere indicata l'Area Tematica scelta tra le seguenti previste dal Regolamento: 1. Ambiente e territorio - 2. Protezione e sicurezza - 3. Politiche giovanili, attività sociali e volontariato - 4. Attività culturali, sportive e promozione turistica - 5. Arredo urbano e valorizzazione delle aree pubbliche.